

LEGA NORD

L'eterno ritorno di Bossi:  
"Io e Silvio siamo meglio  
di questo Pd e di Grillo"

◊ DAVIDE VECCHI A PAG. 6

L'INTERVISTA

**Umberto Bossi** Il senatur pensa al ritorno del vecchio centrodestra:  
"Salvini e Berlusconi si stanno parlando. Io fuori dalle liste? Tutte cazzate"

# "Il Pd a pezzi, M5S inaffidabile Vinciamo noi, alleati con Silvio"

**Vecchie abitudini**  
In una giornata va  
via una dozzina di  
sigari Garibaldi: "Mi  
piace dargli fuoco"

**Renzi?**  
I giovani  
delfini si  
sono rivelati  
aringhe:  
non sa  
tenersi  
il partito,  
ha fatto  
incazzare  
pure  
Bersani

**Siamo**  
in questa  
situazione  
drammatica  
per colpa di  
Napolitano  
che invece  
di sciogliere  
le Camere  
s'è  
inventato  
i governucci

» DAVIDE VECCHI

**A**lle nove per descrivere Renzi rivisita Lincoln: "Puoi imbrogliare tutti per un po' e qualcuno per sempre, non tutti per sempre". Dieci ore dopo bofonchia un Flaiano sulla rinnovata alleanza con Berlusconi: "Certissima, anzi probabile". Nel mezzo, 49 votazioni in aula e una dozzina di sigari Garibaldi accesi e quasi subito buttati: "Il piacere di dar fuoco a Garibaldi", sorride ripetendo una sua vecchia battuta, anche se la Lega non è più quella della "Roma ladrona" che tracciava i confini italici al Po. Il 75enne Umberto Bossi non si dà tregua. Lascia lo scranno di Montecitorio solo per pranzare e fumare. "Non mi perdo nulla", aggiunge. E non si capisce se il riferimento è ai lavori in aula o al chiacchiericcio dei deputati che tessono -

o si illudono di farlo - le trame per arrivare alle elezioni senza perdere la poltrona. Lui una certezza ce l'ha: essere, ancora oggi e nonostante tutto, al centro degli equilibri della possibile rinnovata alleanza con l'ex cavaliere. Pochi giorni fa, un retroscena del *Corriere* riportava la volontà di Matteo Salvini di non ricandidare Bossi e il giorno dopo, un altro, raccontava che in caso sarebbe lieto di farlo Berlusconi. "Tutte cazzate".

**Quali?**

Quelle sulla candidatura.

**Con Salvini avete chiarito?**

Non c'è nulla da chiarire. L'ho incontrato anche lunedì, ho sentito pure Berlusconi. Salvini ci ha parlato e ha la volontà di dialogare.

**Della sua candidatura?**

Del Paese: i delfini si sono rivelati aringhe.

**Salvini l'aringa?**

Renzi. Non ne ha fatta mezza giusta. Non sa tenersi il partito, si mette a litigare pure con Bersani che credo sia la persona più difficile da fare incazzare.

**In realtà Renzi è il segretario e dice che decide lui.**

Un segretario vero sa unire e farsi rispettare senza minacciare: la minaccia è l'ultima carta degli sconfitti.

**E che dovrebbe fare?**

Portare rispetto a Bersani, pezzo importante di storia del Pd: è stato lui con i suoi voti a portare a Roma i renziani.

**Scusi, ma parla di Renzi riferendosi a Salvini? Che le interessa del Pd?**

Fan ridere. Dovevano rottamarci e ora invece vengono a chiedere di mediare, di metterci d'accordo sulla legge elettorale, sul voto.

**Quando?**

Appena possibile: la gente vuole votare. E ha ragione. Ci



troviamo in questa situazione drammatica per colpa di Napolitano che invece di sciogliere le Camere s'è inventato i governucci dopo aver liberato il campo da Berlusconi con la Severino.

**Berlusconi è stato condannato in via definitiva e per questo è inleggibile.**

Stiamo aspettando che Strasburgo si pronuncerà, non si merita di essere escluso: gli italiani lo voterebbero.

**Berlusconi premier?**

Si vedrà. L'importante è trovarci tutti di nuovo intorno a un tavolo. Gli altri hanno fallito, nonostante l'aiuto di Napolitano. Se il centrodestra tornasse compatto attorno a un progetto guidato da Berlusconi, in quale veste si vedrà, chi potrebbe sfidarci?

**Movimento 5 Stelle? Lo stesso Pd? Tutti?**

Il Pd è a pezzi, li vedo qui pugnalarsi l'un l'altro alle spalle. Grillo è un partito d'opposizione. Potrebbero vincere certo: ma poi son cazzi loro.

**Come era ed è la Lega.**

Noi abbiamo governato.

**Molti dicono che siete vicini a M5S, che vi state annusando. È vero?**

No, affatto. Posto che è politica e non ci sarebbe nulla di male a confrontarsi, ma io devo ancora capire bene che

programma hanno.

**Vi siete parlati?**

Con Grillo? Non di recente.

**Lo ha incontrato Salvini?**

Andiamo alle urne nel giro di un anno, mese più mese meno, secondo lei qualcuno azzarda salti in avanti? Mi creda, ne ho visti e ne vedo tanti: il Pd sta esplodendo, il centrodestra si sta ritrovando. I grillini non sono affidabili.

**Dipenderà pure dalla legge elettorale.**

Basta che si torni a votare, subito dopo averla approvata.

**Bossi di pace non più di lotta? Che le è successo?**

Io non sono un odiatore: tengo alla Lega e faccio quel che devo ed è utile alla mia Lega.

**Le sue vicende giudiziarie sono ancora aperte.**

Su di me credo che non ci sia nulla. Sui miei figli invece...

**Sui suoi figli invece?**

Mettiamola così: io sono convinto che abbiano pagato e stiano pagando un prezzo altissimo, ma non per errori commessi da loro.

Punto. Finisce qui. "Devo tornare a votare". E muove i passi verso l'aula. "Ricordi che è perdendo che si impara a vincere, ma bisogna saper perdere per poter vincere". E con la rilettura di Simon Bolivar il Senatùr si lascia inghiottire dalla Camera.